



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 novembre 2014

ARGOMENTI:

- L'Onu riconosce l'autonomia dello sport
- Coni e Federcalcio: Malagò incontrerà Tavecchio
- Aggredito arbitro 17enne, durante una partita di calcio. Il figlio si scusa e scoppia in lacrime.
- Arriva l'altro tennis, la Paddle mania conquista i circoli sportivi.
- Ecomondo dall'8 novembre a Rimini Fiera, strategie sull'ecoinnovazione e la trasformazione dei rifiuti in risorsa.
- Un mondo di smart city, più investimenti per progetti "smart", maggiore efficienza e città "più intelligenti".
- Terzo settore: Riforma Terzo settore, le maggiori obiezioni arrivano dai 5 stelle.
- Uisp dal territorio: Domenica a Roma nella Riserva Naturale dell'Aniene si è corsa la prima tappa di Corri per il verde, un successo per tutti. Sabato 8 novembre al Parco Dora di Torino, torna Open Sport, iniziativa di promozione sportiva organizzata da Uisp Torino.

L'Onu riconosce l'autonomia

dello sport

Riconoscimento dell'Assemblea generale mentre l'Ue aspetta ancora

MAURIZIO GALDI

«Una tappa storica nelle relazioni fra sport e politica», il presidente del Cio, Thomas Bach, ha commentato in una nota la risoluzione adottata dall'Assemblea generale dell'Onu che «sostiene l'indipendenza e l'autonomia dello sport e la

missione del Cio alla guida del movimento olimpico». Il numero uno dello sport mondiale ha anche aggiunto: «Dobbiamo costruire i nostri rapporti con le organizzazioni politiche basandoci su questo riconoscimento dell'autonomia dello sport e l'ottima relazione fra noi e le Nazioni Unite può servire da esempio per i rapporti fra i comitati olimpici e i governi nazionali, rapporti in cui lo sport deve sempre rimanere politicamente neutrale».

Diplomazia Il Comitato Internazionale Olimpico è stato rappresentato dal membro e Osservatore Permanente del

Cio presso l'Onu, Mario Pescante, che ha anche aperto la strada al discorso che Bach ha tenuto all'Onu a novembre dello scorso anno. Nel suo discorso a nome del Cio, l'ex presidente del Coni ha dichiarato: «Due sono i veri traguardi raggiunti. L'aver messo le basi per una risoluzione che sarà votata nel 2015 che apre la strada alla tregua olimpica, l'aver introdotto la voce che lo sport lotta contro «ogni discriminazione. Prendendo le parole della carta olimpica senza entrare in particolari che avrebbero allontanato l'accordo». Insomma un successo, sancito anche dall'«autonomia» riconosciuta

dall'Onu, ma ancora sottovalutata dall'Unione europea.

La risoluzione Il riconoscimento formale è arrivato a circa un anno dal discorso del presidente del Cio, in occasione della 69ª Sessione ordinaria dell'assemblea generale. Nel corso della 71ª il segretario generale, Ban Ki-moon, riferirà delle iniziative indicate nella risoluzione approvata in un apposito punto all'ordine del giorno dei lavori: Sport per lo sviluppo e la pace. La risoluzione riconosce appunto il ruolo dello sport quale strumento per promuovere l'istruzione, la salute, lo sviluppo e la pace in

tutto il mondo.

Lettera di Bach Dopo l'approvazione della risoluzione, il presidente del Cio Bach ha inviato a tutti i 205 Comitati olimpici nazionali una lettera con la quale ha chiesto di rafforzare l'autonomia dello sport nei loro Paesi e, in ogni dialogo con i leader politici nazionali, per incoraggiarli «a dare allo sport debita considerazione nel contesto dell'agenda di sviluppo post-2015 delle Nazioni Unite». «È essenziale che i Cno lavorino con i governi nazionali per indirizzare lo sport verso questi obiettivi, in particolare nei settori dell'istruzione, della sanità, la pianificazione urbana, la coesione sociale e la costruzione della pace», ha sottolineato Bach.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONI E IL CASO TAGLI ALLA FEDERAZIONE CALCIO

Malagò incontrerà Tavecchio «Ma la delibera non si tocca»

A una settimana dal giorno del maxi-taglio dei contributi Coni al calcio, almeno ufficialmente nulla cambia. Nel corso della presentazione della squadra di pesistica in partenza per i mondiali, Malagò ha risposto anche ad alcune domande fuori tema: «La prossima settimana ci incontreremo con il presidente Fgc Carlo Tavecchio, come avevo promesso - spiega il presidente del Coni - Non è stato possibile programmare l'appuntamento prima, per impegni precedenti. In quella occasione discuteremo del taglio dei 22,5 milioni di euro alla federazione, in base ai nuovi

parametri adottati dal Coni. Se ci sono margini per eventuali modifiche? La delibera che riguarda il 2015 è stata già varata ed approvata dalla Giunta del Coni e quella non la tocca nessuno; poi ci sono una serie di considerazioni che possiamo fare, ma almeno queste consentitemi di farle dopo il 12». Dunque, lo schema resta lo stesso: sulla geografia dell'assegnazione il dado è tratto. Un margine (al momento attuale, molto ristretto) può esserci fra tesoretto ed eventuali iniziative comuni. Per il 2016, il discorso è invece apertissimo.

Giorgio Lo Giudice

Il padre picchia l'arbitro, il figlio piange: "Scusa"

COSIMO CITO

UN RAGAZZINO, un arbitro, un padre. Una domenica di calcio a Montesano Salentino, una partita del campionato Giovanissimi, spettatori 50, ragazzini di 14 e 15 anni in campo. Risultato in bilico, Tricase in vantaggio 3-0 sullo Sportinsieme Sogliano, poi 3-2, partita bella, bella la giornata in quel punto del Salento che s'infiltra in due mari come una spada e li divide. Ordinario calcio, ordinario agonismo, niente accade finché un uomo, all'improvviso e senza motivo, entra in campo e corre. È il padre di uno dei ragazzi del Sogliano. «Mi sono venuti i due minuti» dirà. Raggiunge l'arbitro, che ha poco più dell'età di suo figlio, 17 anni, e lo schiaffeggia. Due ceffoni, di quelli che bastano per spedirlo in ospedale con una prognosi di tre giorni. La partita viene interrotta, la scena però non resta impunita. Il figlio

dell'uomo scoppia in un pianto incontenibile, disperato, e chiede scusa a tutti: «Mio padre ha sbagliato, scusate tutti». Compagni, avversari, arbitro. Questo accadeva domenica, secondo il racconto del *Nuovo Quotidiano di Puglia*, una settimana dopo i fatti di Cavallino, stessa porzione di mondo, pochi km più a nord, un altro fischietto di 17

**Il direttore di gara
17enne in ospedale:
è già il secondo
caso in pochi giorni**

anni aggredito a calci e pugni e il presidente dell'Atletico, Rosario Fina, che dice «ha sbagliato e doveva pagare, fosse capitato tra le mie mani l'avrei ammazzato», e lui, Luigi Rosato, 17 anni, che scriverà una lettera struggente a papà e mamma, e li ringrazierà per averlo sempre incoraggiato a non smettere,

a continuare a fare l'arbitro, nonostante tutto quello che in Italia, qualunque sia la categoria e il contesto, fare l'arbitro significhi.

Il pianto del ragazzino di Montesano già condanna il padre, un 50enne di Corigliano d'Otranto, denunciato per scavalco, invasione di campo e turbativa di manifestazione sportiva, e forse giustizia è già fatta, tremenda perché passa attraverso le lacrime di un figlio. «Per due anni — spiega Angelo Tundo, il giovanissimo presidente del Sogliano — abbiamo vinto la Coppa disciplina, quanto accaduto rischia di danneggiare la nostra immagine. Mi dispiace soprattutto per il nostro giocatore: è un ragazzino che sta con noi da tempo, è bravo ed educato e domenica era disperato». Il padre forse non metterà più piede in uno stadio. Non vedrà più suo figlio giocare. Non c'è pena più grande, più definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paddle mania l'altro tennis che conquista i circoli sportivi

Dal Canottieri all'Aniene fino al Parioli
cinquemila tesserati e 13 centri affiliati Fit

MAURILIO RIGO

Tutti pazzi per il paddle. È l'ultima tendenza del fitness della capitale che sta popolando nei circoli romani: dal Canottieri Roma al Parioli, dall'Aniene al Football Club, passando per Le Mollette e Cortedei Conti, è scoppiata la febbre per questo sport che cattura proseliti grazie alle sue caratteristiche di sapiente mix tra forza, intelligenza e tattica sopraffina. In Italia il fenomeno del padel (o paddle), disciplina di origini messicane, è sbarcato prima a Bologna per poi esplodere nella capitale e attualmente i tesserati sono circa cinquemila con tredici strutture romane affiliate alla federazione, ma la crescita dei campi e dei praticanti prosegue a ritmo vertiginoso.

I Campionati mondiali che si sono appena conclusi a Palma di Maiorca hanno fatto registrare ottimi risultati per le nostre nazionali con il quarto posto delle azzurre e il sesto della rappresentativa maschile. Tra le azzurre in gara ha brillato la 25enne romana Beatrice Campagna, che abbiamo incontrato al Due Ponti Sporting Club, circolo dove si allena in vista delle prossime sfide, e particolarmente attivo

nel campo del padel giallorosso. «Ho cominciato a giocare un anno e mezzo fa — racconta la giovane — quando i campi a Roma erano ancora pochi, e provenendo dal tennis l'approccio è stato sicuramente più facile sebbene siano due discipline diverse. L'esperienza del tennis aiuta molto nel gioco al volo e nella coordinazione. Pur provenendo dal tennis a ottimi li-

Nei campionati mondiali appena conclusi le azzurre, con la romana Beatrice Campagna, hanno conquistato il quarto posto

velli (seconda categoria) ora dedico maggior tempo a questa nuova disciplina. Ho iniziato perché trascinato dalla compagna di squadra di tennis del Due Ponti, Nellina Venuti, con cui ho condiviso anche questa esperienza del Campionato a Palma de Maiorca, per lei era il secondo mondiale, per me il primo, un'esperienza molto stimolante. Argentina e Spagna attualmente sono inarrivabili perché hanno

un'esperienza consolidata. In Italia, il movimento è in crescita esponenziale. L'obiettivo è quello di arrivare agli europei del prossimo anno ancora più forte dove, mancando Argentina e Brasile, si può puntare al podio. Tra due anni poi l'altro mondiale».

Al Due Ponti il padel è di casa oltre a organizzare periodicamente tornei "oneday", il circolo ha già ospitato clinic ed esibizioni dei top player come la sfida tra le coppie al vertice del ranking mondiale Fernando Belasteguín — Juan Martín Díaz contro Agustín Gómez Siligó — Fede Quiles, e il più recente "Roma Padel Day" con il numero uno della specialità, l'argentino Juani Mieres, Juan Manuel Restivo e i nostri più forti giocatori, Alberto Albertini e Giuseppe Sinisi. Insomma un successo dovuto anche all'intuizione del patron del circolo capitolino Emanuele Tornaboni: «Un anno fa abbiamo costruito il primo campo e, subito dopo, avendo una domanda sempre in crescita, abbiamo pensato al secondo campo. Il padel non è solo moda e fenomeno del momento, ma un gioco che conquista tanti sportivi. Ha conquistato tanti tennisti ma anche calciatori e tante donne che facevano solo fitness».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2014

ROMA XIII

Ecomondo piattaforma mediterranea della green economy

Da domani all'8 novembre a Rimini Fiera le principali strategie europee ed internazionali sull'ecoinnovazione e la trasformazione dei rifiuti in risorsa

L'economia "verde" dal 5 all'8 novembre ha il suo domicilio a Rimini Fiera con sei saloni dedicati all'ambiente e, nelle prime due giornate, gli Stati Generali della Green Economy. Ad aprire le giornate di Rimini Fiera il Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, mentre nella seconda giornata - sempre agli Stati Generali - intervengono Federica Guidi, Ministro per lo Sviluppo Economico e Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro.

Nei quattro giorni sono attesi oltre 90mila operatori da tutto il mondo.

"Da 18 anni - dice il presidente di Rimini Fiera Lorenzo Cagnoni - siamo al fianco delle imprese, e in questa edizione con ancora più incisività, per accompagnarle verso nuove occasioni di business. In fiera indicheremo percorsi e favoriremo nuove relazioni coi mercati internazionali più appetibili".

"Il polo espositivo dedicato alla green economy che abbiamo allestito - spiega il direttore di business unit Simone Castelli - è una concreta piattaforma sulla quale si concentrano soluzioni e progetti per l'innovazione. Nei saloni si troverà la bussola per orientarsi con concretezza ed efficacia verso un nuovo sviluppo".

IL LAY OUT DEL POLO FIERISTICO EUROPEO DEDICATO AL 'SISTEMA AMBIENTE'

A Rimini Fiera in contemporanea ad ECOMONDO si svolgeranno KEY ENERGY (fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile), KEY WIND (Salone dell'energia del vento), COOPERAMBIENTE (salone del sistema cooperativo legato all'ambiente), H2R - Mobility for Sustainability e Condominio ECO. In totale, oltre mille imprese sui 16 padiglioni del quartiere riminese.

VOLANO DI BUSINESS NAZIONALE E INTERNAZIONALE

È lo sviluppo del business, in Italia e all'estero, a fare di ECOMONDO, coordinata dal project manager Alessandra Astolfi, il salone più significativo per le imprese della green economy.

In fiera, gli esiti del fruttuoso dialogo aperto con i Paesi del Mediterraneo e in Germania, Slovenia, Giordania, Romania, Bulgaria e Colombia.

I buyer provengono da ex Repubbliche CSI (Russia, Ucraina, Kazakistan, Bielorussia, Lettonia, Uzbekistan), Polonia, Slovenia, Croazia, Bulgaria e Romania. A loro si aggiungeranno delegati dall'America Latina (Paraguay, Costarica, Brasile, Argentina, Perù, Messico,

Colombia, Uruguay e Cile) e dal Bacino del Mediterraneo (Turchia, Algeria, Tunisia, Egitto e Giordania). In collaborazione con ICE, operatori da Cina, Stati Uniti, Libano ed Emirati Arabi Uniti. E in collaborazione con UNIDO Roma (United Nations Industrial Development Organisation) operatori da Ghana, Camerun e Pakistan.

Ancora, ECOMONDO ha orga-

nizzato due 'Focus Paese' dedicati a Cina e Russia.

ECOMONDO, LA FIERA CONCRETA

Il programma dei convegni di ECOMONDO 2014 è il frutto del lavoro di un Comitato Tecnico Scientifico formato dai più autorevoli esperti nazionali del settore della green economy, coordinati dal Prof. Fabio Fava.

"Vorrei sottolineare - dice Fava - lo sforzo compiuto per dare alla fiera una connotazione il più possibile concreta, ritagliata sulle domande attuali delle imprese che si affacciano alla green economy, sia per la loro attività sia per i processi adottati. ECOMONDO ha superato la logica tradizionale inserendo all'interno dello spazio espositivo convegni e workshops dedicati alle problematiche aziendali, all'innovazione tecnologica, alla cooperazione internazionale, creando un'intimità non comune fra accademia, industria ed istituzioni, fra policy, ricerca ed innovazione".

Martedì 4 Novembre 2014 Corriere della Sera



Un mondo di smart city

Per tecnologie collegate stimati investimenti

a 174 miliardi di dollari nel 2023

di Michela Finizio

Maggiore efficienza e città "più intelligenti". Vanno in questa direzione centinaia di progetti "smart" che stanno prendendo vita. Da sola Milano finora ne ha promossi 70, per un valore complessivo di oltre 200 milioni di euro di investimenti. Questo le ha permesso in soli tre anni di scalare la classifica dell'indice ICityrate (che mette a confronto 106 capoluoghi di provincia in base a 70 indicatori), passando dal 5° al primo posto nel 2014.

Più in generale, il mercato mondiale delle tecnologie intelligenti potrebbe triplicare il proprio valore nei prossimi nove anni. A dirlo è un report diffuso dalla società di consulenza americana Navigant Research, che vede gli investimenti in tecnologie collegate alle smart city in netta crescita, tanto da toccare quota 174,4 miliardi di dollari nel 2023. Anche se la crescita più sostanziosa si concentrerà in Asia, la corsa italiana a rendere sempre più smart le nostre città darà il suo contributo: i progetti avviati sul territorio dimostrano che le tecnologie non mancano. Tra quelli messi a punto dall'Enea ce ne sono di incentrati sull'illuminazione pubblica, la mobilità sostenibile, la gestione energetica di edifici, il monitoraggio ambientale, l'Ict, la sicurezza e il ciclo dei rifiuti. Si va da City 2.0 in corso all'Aquila (progetto da 3,5 milioni di euro) a Res Novae per lo sviluppo di una piattaforma integrata per la distribuzione energetica, la gestione del traffico e il monitoraggio in tempo reale del centro urbano. Del pacchetto fa parte anche il progetto Pell per la realizzazione di un centro di raccolta dati e diagnostica sui consumi energetici pubblici, mentre all'efficienza dell'illuminazione pubblica è dedicato il progetto Lumiere, al quale hanno già aderito 800 comuni.

In occasione della recente Smart city exhibition di Bologna (con progetti di oltre 120 città), tra i vincitori di una call lanciata da Forum Pa per raccogliere progetti di maker, start-up e ricercatori - già realizzati

e non ancora proposti al mercato - c'è chi ha presentato un sistema per produrre energia elettrica fai-da-te a partire da un hard disk rotto o da una vecchia grondaia; un sensore montato sulla parabola di casa per consentire alla protezione civile di monitorare al meglio il rischio meteo-idrologico; una lampada da tavolo per valutare la qualità dell'aria e del comfort ambientale negli edifici; un robot per illuminare la casa sfruttando l'energia solare; un braccialetto in silicone per attivare il bike sharing urbano. «L'evoluzione - ha detto nell'occasione Alessandra Poggiani, direttore generale dell'agenzia per l'Italia Digitale - non può che partire dalle città. Ma i centri urbani hanno bisogno di cittadini che sappiano capire gli strumenti che gli vengono messi in mano, perché la digitalizzazione va progettata partendo dalle esperienze e dai bisogni reali».

Una spinta verso l'evoluzione tecnologica è prevista nel decreto Sblocca Italia (Dl 133/14): dal 1° luglio 2015 tutti i nuovi edifici (per i quali la domanda di permesso di costruire sia presentata dal 1° luglio 2015) e quelli sottoposti a ristrutturazione "pesante" dovranno essere predisposti alla banda larga. L'obbligo consiste nel dover essere equipaggiati di un'infrastruttura fisica multiservizio passiva interna all'edificio, costituita da adeguati spazi installativi e da impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica, fino ai punti terminali di rete». In pratica, l'edificio dovrà essere in grado di agganciarsi alla rete, collegandosi a internet ad alta velocità.

Gli immobili rappresentano l'infrastruttura più importante intorno a cui possono gravitare numerosi progetti smart. Senza contare che, essendo responsabili in media di cir-

ca il 40% dei consumi energetici di una città, la loro riqualificazione diventa indispensabile e la proroga fino alla fine del 2015 del bonus fiscale del 65% per l'efficienza energetica inserita nel Ddl di Stabilità va in questa direzione. Sarà possibile toccare con mano il tema del recupero edilizio all'interno di CasaGreen nell'ambito di Ecomondo, la manifestazione legata alla sostenibilità che si apre domani alla Fiera di Rimini: in vetrina lo spaccato di un appartamento medio, compreso il locale caldaia, un lastrico coperto da tetto verde idroponico e una pensilina solare e fotovoltaica (in entrambi i casi interventi per cui è riconosciuto il bonus del 65%), dove tecnici e aziende potranno approfondire le diverse alternative costruttive. Il tutto in chiave smart, nell'intento di simulare la città sostenibile del futuro.

[> accedi](#) [> registrati](#)

04 novembre 2014

[f](#) [t](#) [g+](#)

VITA.it POLITICA

La politica al di là delle parole

ULTIME NON PROFIT SOCIETÀ WELFARE ECONOMIA AMBIENTE POLITICA MONDO
 Governo Partiti Enti locali Unione europea Rappresentanze Leggi e Norme Archivio

sei in: Home > Politica > Leggi e Norme > Riforma Terzo Settore, come...

IN COMMISSIONE 03/11/2014

Riforma Terzo Settore, come frenano i grillini

di Stefano Arduini

Settimana di pausa in vista della legge di Stabilità. Si riparte dalla prossima con le audizioni (si parla di 40). Ecco intanto un primo bilancio del dibattito: le maggiori obiezioni arrivano dai 5 Stelle



Fonte: Getty Images

Una settimana di stop per lasciare spazio alla legge di Stabilità, quindi due settimane (dal giorno 11 al 20) in cui smaltire le circa 40 audizioni che saranno ammesse («per lo più enti di secondo livello, alcune di gruppo in modo da accorciare i tempi», precisa la relatrice Donata Lenzi). Se non ci saranno intoppi la legge delega di riforma del Terzo settore potrebbe venir licenziata dalla commissione affari sociali entro la fine del mese per poi approdare in aula a Montecitorio. Prima del rush finale vale la pena quindi fare un bilancio di questa prima fase di discussione.

LA RELATRICE

«Una riforma come questa», è sempre la Lenzi che parla, «non può essere una legge di parte, deve necessariamente essere un provvedimento condiviso». E, in questo senso, a giudicare dagli interventi in Commissione l'ostacolo maggiore pare essere quello dei 5 Stelle (malgrado due componenti della Affari Sociali grillini provengano dal mondo della cooperazione sociale: Giulia Di Vita e Massimo Enrico Baroni).

I GRILLINI ALL'ATTACCO

Nella seduta del lo scorso 22 ottobre è proprio la Di Vita a tirare il freno manifestando apertamente la sua contrarietà allo strumento della delega e invitando il Governo e la maggioranza a evitare di esercitare pressioni al fine di procedere ad un esame rapido del provvedimento alla luce della complessità della materia e dei diversi interessi in gioco. Entrando nel merito del provvedimento, Di Vita

Vedi anche

Servizio civile universale, le coop sociali pronte a fare la loro parte

Poletti: con il Servizio Civile cambieremo l'Europa

Il nuovo Welfare passa dal Made in Italy

Giovani, partecipazione e servizio civile. I report dei gruppi tematici

Lasciti, quelle assurde zavorre ai testamenti pro non profit

Servizio civile ecco la relazione 2013

Servizio civile e DdI riforma: c'è l'ok delle Regioni

Dalla Riforma all'Happy Forum il mondo di Vita in movimento

Matteo, dov'è l'economia sociale nelle politiche dei tuoi Ministri?

Bobba: è una vera svolta. Ma attenzione al servizio civile

Legge di stabilità e non profit, le novità

PERSONE IMPRESE ORGANIZZAZIONI

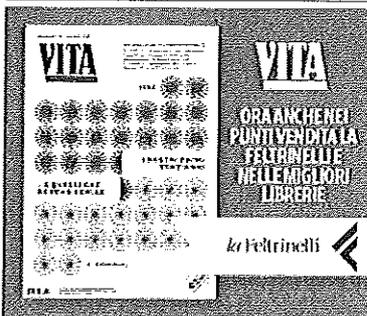
[> Gruppo Vita](#) [> Comitato Editoriale](#) [> Magazine](#)[cerca su vita.it](#)

T T T+

[+ condividi](#)

UNIVERSITÀ E NON PROFIT
La guida per scegliere >>

SPECIALE RIFORMA TERZO SETTORE
Leggi tutti i contributi >>

[> Iscriviti alla Newsletter](#)[tua@email.com](#)[Iscriviti](#)

> Agenda

NOVEMBRE **4** Al via da Roma la Settimana Sri
via di San Nicola da Tolentino, 72 -
Roma (RM) - IT
4 novembre 2014

Novembre 2014						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9

rileva l'assenza di norme efficaci per prevenire illeciti e forme di corruzione. Richiamando l'esperienza della sua regione di provenienza, osserva poiché in Sicilia l'associazionismo ha in molti casi legami impropri con il mondo politico mentre realtà che potrebbero rappresentare un esempio da seguire incontrano molte difficoltà nella loro attività, invitando a **considerare l'estensione della normativa anticorruzione al terzo settore (sic)** e ad immaginare forme innovative di intervento.

La pentastellata **Maria Lucia Lorefice** fa eco alla sua collega manifestando sempre nel corso della stessa seduta «forti perplessità sull'efficacia del riordino normativo che si vorrebbe introdurre e critica quella che appare un'eccessiva apertura del terzo settore alle logiche di mercato». Sulla stessa lunghezza d'onda i grillini **Giulia Grillo** (che critica la riforma partendo dal rapporto redatto dalla G8 Taskforce sui Social impact investments) e **Baroni** (che calca molto la mano sui comportamenti illegali connessi alle attività del Terzo settore). La sensazione che se ne ricava è quella di una conoscenza superficiale del testo e del lungo dibattito che ha preceduto la formulazione della delega (e che ha largamente coinvolto rappresentanze e soggetti del terzo settore e dell'economia civile).

LA REPLICA DEL SOTTOSEGRETARIO

Da qui la risposta del sottosegretario **Luigi Bobba** che in queste settimane ha sempre seguito molto da vicino il dibattito parlamentare.

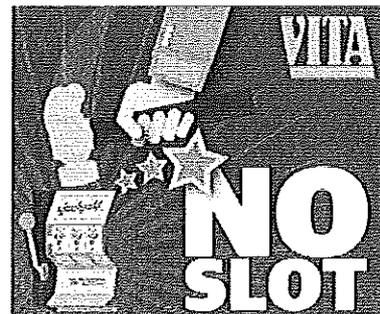
Bobba fra le altre cose osserva che la delega non rappresenta uno stravolgimento delle regole ma costituisce un modo ordinario di legiferare sulla base di criteri certi e definiti. Ricorda, inoltre, che il provvedimento è stato elaborato sulla base di un'ampia consultazione anche di soggetti collettivi.

Il testo in esame mira, continua il sottosegretario, in primo luogo a definire il perimetro dei soggetti coinvolti per favorire, anche sulla base del principio di sussidiarietà indicato dall'articolo 118 della Costituzione, i soggetti realmente meritevoli. Occorre, a suo avviso, armonizzare le diverse forme associative, senza cancellarle, per poter giungere ad un registro unico che aiuti anche a comprendere le dimensioni e le caratteristiche attuali del terzo settore. Ritiene che la normativa fiscale sia strettamente correlata all'individuazione dei soggetti e che vada in ogni caso armonizzata con il diritto europeo.

Rispetto all'impresa sociale Bobba sottolinea, in ogni caso, che la distribuzione degli utili potrà avvenire solo in maniera parziale e che una buona parte di essi dovrà costituire riserva indivisibile, prima di precisare che, oltre alle risorse previste con il provvedimento in esame, il Governo sta lavorando per individuare in anticipo una dotazione finanziaria aggiuntiva per il settore.

In tema di servizio civile, infine il sottosegretario sostiene che vi sono le condizioni per assicurare il suo svolgimento da parte di tutti i soggetti interessati, pur riconoscendo che la dotazione prevista attualmente dalla tabella C della legge di stabilità appare insufficiente.

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



ATLETICA SI È CHIUSA LA PRIMA TAPPA DELLA 43ª EDIZIONE

«Corri per il Verde» Un successo per tutti

GIORGIO LO GIUDICE

Un sole primaverile ha allietato la prima tappa di «Corri per il Verde», la manifestazione dell'Uisp Roma che apre la stagione dei cross nella regione. Nata nel 1971 da una idea di Giuliano Prasca, ex assessore comunale, per difendere il verde della città, la gara è rimasta con il suo spirito e la sua filosofia. Correre sì, ma lanciare sempre e comunque messaggi ai politici: ricordatevi di chi fa

sport e rispettate i loro sforzi.

Tutti presenti Spazio per tutti, come da regolamento, dagli amatori ai bambini di sei anni. Per ciascuna categoria una distanza diversa fino ai 300 metri per i più piccoli (categoria cuccioli). Le tappe della manifestazione sono quattro, le tre restanti si disputeranno il 23 novembre a Tor Tre Teste, il 30 novembre a Porto Traiano (Fiumicino) ed il 14 dicembre all'orto botanico di Tor Vergata. Da segnalare tra i vincitori

la già conosciuta Federica Proietti, la terza delle sorelle Marchese, Lavinia, e altre due sorelle, Sofia ed Elisa Terrinoni. Sofia ha vinto, mentre Elisa è terminata seconda dietro la Marchese, ma il giorno prima aveva corso in bici 40 chilometri da vera triatleta.

Premiati Questi i vincitori della prima tappa: Senior M: Luca Parisi (Reti Runners Footworks). Senior P: Federica Proietti (Scavo 2000). Allievi: Luca Boraschi (Torrino Triathlon). Allieve: Silvia Salera (Lazio). Ragazzi: Antonio Ferragnoli (Scavo 2000). Ragazze: Lavinia Fiamma Marchese (Mos Maiorum).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME

NEWS

DOVEFARESPORT

CALENDARIO

WEB TV

FOTO

WEBRADIO


SPORTORINO NEWS

Tutto lo sport a Torino e dintorni (senza il calcio)
TORINO2015
GRUPPO RUSSELL ORNOLDO

 Powered by
SPORT2.0

chi siamo

SporTorino è il portale delle news, dei risultati, dei video, delle foto e della ricerca impianti di tutti gli sport a Torino e dintorni, senza il calcio!

Tutti gli Sport -- Indoor Outdoor Winter Motor Water Sport e bambini

Homepage > News > Parkour > Al Parco Dora torna Open Sport

Al Parco Dora torna Open Sport

 Pubblicato il: **03/11/2014** · Di: **Luca Bianco**

Tags: parco dora, sport torino, uisp torino



Sabato 8 novembre vedrà la sua quarta edizione, ma per il 2015, in occasione di Torino Capitale Europea dello Sport, vivrà anche la quinta e la sesta. Stiamo parlando di Open Sport, iniziativa di promozione sportiva organizzata dalla UISP Torino sotto l'area strappaggio del Parco Dora di corso Mortara. A partire dalle 14 chiunque avrà la possibilità di provare discipline ancora poco diffuse sul nostro territorio ma decisamente in espansione, come il parkour e lo skate, oppure di cimentarsi, singolarmente o in squadre, in tornei di sport decisamente più

popolari, come calcetto, pallavolo e pallacanestro. Per quanto riguarda le prime due sono previsti dimostrazioni e piccoli corsi introduttivi assolutamente gratuiti, tenuti da istruttori qualificati UISP e rivolti ai giovani alle prime armi.

E sempre a proposito di parkour e skate, secondo un documento stilato recentemente dalla UISP Nazionale, da quando queste specialità di nuova generazione sono entrate a far parte della formazione e dell'attività (negli ultimi tre anni), in Italia i tesserati sono praticamente triplicati, diventando 3000 suddivisi in una settantina di associazioni. La maggior parte dei praticanti è in campo maschile (83% di ragazzi contro il 17% di ragazze), mentre ragionando per fasce di età il 75% degli appassionati ha dai 13 ai 30 anni, con uguale ripartizione tra adolescenti (13-18 anni) e altri (tra i 19 e i 30 anni). Sono un buon numero anche gli under 13, che rappresentano il 14% del totale. A Torino e provincia sono sette le società di parkour, sport che trova i maggiori consensi in Veneto e Lombardia; Open Sport darà a tutti la possibilità di sperimentarlo, vivendo il brivido di qualche acrobazia sabato pomeriggio al Parco Dora. Per info: Uisp Torino tel. 011/67715.


SPORTORINO Cerca dove praticare Parkour a Torino e dintorni

Lascia un commento per questo articolo

Contenuti correlati



Podismo: in 5000 al Parco Dora per Electric Run



Podismo: è sabato il gran giorno di Electric Run


 SporTorino Weekend - ep 30.14
 31/10/2014

 Alla scoperta del Taekwondo
 30/10/2014

Supported by

Società Assicuratrice Torinese

Cerca tra le notizie

Cerca...

REGALA 1CLICK alla tua società sportiva e aiutala a vincere fino a 15.000 euro

CERCA DOVE FARE SPORT A TORINO E DINTORNI



Cerca il tuo sport, scegli l'impianto, consulta la scheda e contatta direttamente la società sportiva.



STAY TUNED!

Leggi tutte le notizie in tempo reale.

SEGUICI SUI SOCIAL!

 Segui [1.511](#)

Segui @sportorino_it

Tag cloud

Adecco Gold [angelico biella](#) [atletica leggera](#) [bre banca lanuviti cuneo campionato A1](#) [campionato a2 pallanuoto campionato serie A](#) [canottaggio cus torino cus torino rugby](#) [edoardo molinari european tour](#) [european tour golf football americano](#) [francesco molinari giaguari torino](#) [golf golf torino hc valpellice hockey ghiaccio hockey prato ippodromo vinovo](#) [Iren Torino 81 mathias palo cassarino](#) [Matteo Manassero novipiu casale palarruffini](#) [pallanuoto pallavolo pallavolo femminile parella](#) [volley pms manital torino rari nantes torino](#) [Scherma schermo torino sportorino sport](#) [piemonte](#) [sport torino](#) [tennis tennis in carrozina tennis torino](#) [triathlon turin marathon us tennis beinasco](#) [world masters games](#)